

LA NUOVA RESISTENZA C'E' di Fronte del Dissenso



COMUNICATO

STAMPA

26 settembre 2021

FRONTE DEL DISSENSO

LA NUOVA RESISTENZA C'E'

ROMA – Sentivamo che sarebbe stato un grande successo, siamo stati comunque sorpresi noi stessi dalle sue reali dimensioni. Ieri 100 mila persone hanno riempito Piazza San Giovanni in Laterano per dire no al green pass e per chiedere Lavoro e Libertà.

Una manifestazione enorme che nessun altro sarebbe in grado di organizzare.

Questa imponente manifestazione segna un tornante.

Il governo Draghi e i poteri forti che esso rappresenta, non hanno più di fronte solo una legittima e diffusa protesta contro lo stato d'emergenza e l'uso autoritario della pandemia. D'ora in poi dovranno fare i conti con un movimento di massa di cittadini consapevoli che tutte le prescrizioni repressive adottate con il pretesto della pandemia, sono mezzi

per spianare la strada ad un nuovo tipo di regime e alla società del grande reset.

Un regime che sarà segnato da ancor più profonde ingiustizie sociali, dalla scomparsa dei diritti democratici e civili, dallo strapotere delle grandi multinazionali e della finanza predatoria. A questa società del tecnoliberismo corrisponderà quindi un regime autoritario che servendosi delle nuove tecnologie potrà spiare e sorvegliare i cittadini, quindi prevenire e punire ogni resistenza.

I poteri forti e gli abusivi al loro servizio hanno cavalcato l'onda del SARS-CoV 2 con uno stato d'emergenza senza fine, e la storia insegna che ogni emergenza è stato l'inizio di un totalitarismo, e ci hanno avvertito che: «nulla sarà come prima». Messaggio ricevuto. Neanche per loro nulla sarà più come prima.

La protesta si sta trasformando in un'opposizione politica a tutto campo che sa riconoscere il proprio nemico e i suoi pagliacci politici. Sappiamo che questa nuova resistenza troverà sul suo percorso molti ostacoli, ma ogni marcia comincia da un primo passo nella giusta direzione, e questa giusta direzione è stata tracciata dalla manifestazione di ieri a Roma: massima unità e massima convergenza sul piano ideale e sui metodi e le forme di resistenza.

Non servono azioni velleitarie e minoritarie, bensì una battaglia di massa fatta di azioni mirate e ben organizzate che sappiano conquistare appoggio e consenso anche da parte dei tanti cittadini che hanno accettato di rinunciare a fondamentali diritti di libertà in cambio di una presunta sicurezza sanitaria.

La grande manifestazione di Roma del 25 settembre dà forza a questa nuova consapevole resistenza, premia il metodo seguito dal Fronte del Dissenso: perseguire la massima unità nella chiarezza di contenuti e nella coerenza degli atteggiamenti.

Ci scusiamo con i tanti amici che avrebbero voluto anche loro prendere la parola. C'è posto per tutti nella nuova resistenza, a condizione che l'adesione non sia fittizia e che ognuno sia sinceramente disposto a lavorare mano nella mano con gli altri, mettendo da parte egoismi di bandiera.

Non ci stupiamo che i media di regime abbiano scientemente oscurato la nostra manifestazione o distorto vergognosamente i fatti, il che dimostra il loro imbarazzo: Piazza San Giovanni

ha clamorosamente smentito la narrazione di un movimento di protesta minoritario e pittoresco.

Invitiamo dunque tutti i cittadini disobbedienti a fare proprio l'appello che è giunto dalla piazza: la vittoria è possibile se sapremo rafforzare l'unità, resistere senza fare alcun passo indietro.